SABATO 7 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 187

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-29 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Grandiosa festa del lavoro a Fiume d'Italia

Alla presenza del Ministro Belluzzo si inaugura l'Esposizione Internazionale

La grande animazione in città

FIUME, 6.

In occasione della inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Fiume, nella città regna una eccezionale animazione e una grande folla di visitatori è qui giunta da ogni parte d'Italia e dal retroterra della città. Tutti gli uffici pubblici, gli edifici portuali e numerosissime case private sono imbandierate. Fino dalle prime ore della mattina molta gente si è riversata sulla riva in attesa dell'arrivo del Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo che deve giungere per via di mare. Sul molo principale si sono riunite le autorità civili e militari e le rappresentanze di tutte le Associazioni, dei Fasci con gagliardetti e musica. Prestano servizio d'onore reparti di carabinieri in alta uniforme, i militi della 61ª Legione e le avanguardie studentesche.

Tra i presenti sono il Prefetto comm. Vivorio, il Commissario, il Presidente del Comitato per l'Esposiziine on. Lanfranconi, i membri del Comitato direttivo, l'ammiraglio Genta comandante il porto di Fiume, il cav. Rocca presidente della Camera di Commercio di Fiume, il comm. Host Venturi Segretario del fascismo fiumano, il senatore Morpurgo in rappresentanza del Friuli, il generale Monesi Comandante di zona della M. V. S. N., il generale Gualtieri comandante la 83ª divisione, il generale Silvestri presidente della Societ Cantieri «Quarnero», l'on. Ossoinak presidente dell'«Adria», il Questore, l'on. Tovini, il comm. Barberis ed il comm. Antoni vicepresidente della Fiera, i rappresentanti dei singoli Ministeri espositori alla Fiera, altre autorità civili e militari e numerosi giornalisti.

L'arrivo del Ministro

Al suo arrivo, il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo è ossequiato da tutte le autorità mentre le truppe presentano le armi e le musiche intonano la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza.

Il Ministro, che è accompagnato dalla signora, dal segretario particolare comm. Marchesini e dall'on. Rosboch, si reca alla Prefettura ove hanno luogo le presentazioni delle Autorità della provincia con a capo il senatore Grossic.

S. E. Belluzzo, seguito da tutte le autorità, si dirige quindi al Municipio ove il Commissario comm. Piva gli presenta le autorità cittadine e quindi si reca al palazzo degli emigranti messo a disposizione dell'on. Lanfranconi dal Commissariato dell'Emigrazione.

Nel salone centrale del palazzo, riccamente decorato con bandiere, piante e fiori, è una folla d'invitati e personalità che salutano con una grande ovazione l'ingresso del Ministro.

La cerimonia inaugurale
Il saluto del Rappresentante della Città

Ha luogo quindi la cerimonia inaugurale dell'Esposizione.

Il Commissario comm. Piva pronuncia un aplaudito discorso mettendo in rilievo come la data odierna sia profondamente significativa per la vita economica della città. Dopo la lotta per l'annessione, occorre iniziare una nuova vita sotto l'impulso del Governo Nazionale poichè — aggiunge l'oratore — nel gran quadro dell'economia del nostro paese, Fiume ha una funzione specifica ben definita ed importantissima. La sintesi più efficace della volontà ricostruttiva di Fiume è la superba rassegna economica odierna. Questa iniziativa realizza il contatto tra i nostri prodotti e quelli dei paesi del retroterra fiumano, contatto che sarà recondo di risultati e che na grande valore nell'attuale battaglia economica nazionale.

La presenza di Vostra Eccellenza — continua il Commissario — dimostra tutta la benevolenza di chi guida la Nazione verso la vittoria anche in uesta battaglia.

Interprete del sentimento della cittadinanza — conclude il Commissario — porgo a V. E. il fervido saluto di Fiume che riafferma anche in questa occasione e per il tramite vostro la sua immutabile devozione ed affetto all'Augusta Maestà del Re Vittorioso ed al grande Capo del Governo Nazionale.

Il comm. Piva invia quindi un saluto ai rappresentanti degli espositori esteri, rivolge a tutti gli espositori un cordiale benvenuto e ricorda con profonda riconoscenza la proficua opera dell'Istituto Nazionale per l'Espansione economica italiana all'estero sotto la guida del Presidente on. Lanfranconi.

Il Ministro si felicita coll'oratore e quindi prende la parola l'on. Lanfranconi, presidente del Comitato della Fiera di Fiume.

Il discorso dell'on. Lanfranconi

L'on. Lanfranconi, dopo aver messo in rilievo l'importanza dell'Esposizione internazionale di Fiume, in cui popoli di lingue diverse o di origini disparate convengono a compiere il rito della comunione degli spiriti, così continua:

«L'Italia, sotto la guida possente del suo Duce, animatore di nuove virtù foggiate sul modello delle antiche, ha saputo compiere miracoli ed ancora l'altro dì, coll'inaugurazione del Ministero delle Corporazioni, diceva al mondo intero come essa avesse instaurato tra le classi un'era di pace sociale sulla base dell'intima collaborazione fra tutti i fattori della produzione, associati secondo il più puro concetto mazziniano, nella volontà ferma di fare più grande la Patria nella comune opera diuturna. Così il miracolo italico, che la fede e il sacrificio delle Camicie Nere aveva preparato, si compie e i campi biondeggiano al sole e le officine risuonano mentre tutto un popolo senza più divisione di caste o di classi si stringo oggi intorno al suo Duce a dare tutta la sua sapiente opera colla stessa fede colla quale ieri, stretto intorno al suo Re, ha saputo dare il suo miglior sangue per conquistare la Vittoria».

L'oratore aggiunge che in questa stessa Casa degli Emigranti sarà aperto uno stabile emporio dei prodotti italiani al quale possano in ogni momento attingere i popoli del retroterra che fanno capo a Fiume mentre ogni anno la Fiera Internazionale si ripeterà nel mese dei prodotti. Fiume vedrà risorgere, per forza propria e per virtù del Governo che ci regge e che ha creato, col nuovo Istituto Internazionale per la Esportazione, la più sicura organizzazione per gli scambi coll'estero, le sue immancabili fortune.

L'oratore ringrazia S. E. Belluzzo per il suo intervento e rivolge un reverente pensiero di omagio a S. M. il Re e così continua:

«Dica Eccellenza al nostro amato Duce come noi abbiamo saputo tradurre in pratica le durevoli opere e la sua saggia dottrina e come più con fatti che con le parole vi dimostriamo la nostra incondizionata devozione».

L'on. Lanfranconi saluta quindi le autorità e tutti gli ospiti venuti dalla penisola e dall'estero e continuando il suo discorso dice:

«L'augurio che io formulo in questo giorno solenne è che la battaglia economica iniziata dall'Italia secondo il comandamento del Duce per le proprie fortune, si concluda con quella vittoria che l'operosità, la parsimonia degli italiani si meritano e raggiunga l'intento di riavvicinare sempre più i popoli nel campo dell'Economia e insegni loro a meglio conoscersi e di conseguenza a meglio comprendersi ed amarsi».

Il discorso dell'on. Lanfranconi, ascoltato attentamente, è stato interrotto sovente da applausi e coronato alla fine da una lunga acclamazione

La vibrante parola del Ministro

Tra religioso silenzio ha preso quindi la parola S. E. Belluzzo il quale ha pronunziato il seguente discorso:

«Porgo il saluto del Capo del Governo, sempre presente con lo spirito vigile ed animatore a tutte le manifestazioni che esaltano la produzione e mettono in luce le tappe che essa gradatamente raggiunge.

Al saluto del Capo del Governo aggiungo il mio, lieto di trovarmi in questa industre città che al fuoco dell'italianità delle uno splendore leggendario e nella quale oggi la produzione italiana e quella delle Nazioni vicine, in una nobile e proficua gara, dimostrano il rispettivo valore e con essa mettono in evidenza la possibilità dei reciproci scambi e delle intese commerciali.

Pertanto l'Esposizione di Fiume, voluta e organizzata dalla tenacia fascista dell'on. Lanfranconi e dei suoi valorosi collaboratori, assume un significato squisitamente morale. E' la bandiera della produzione italiana che sventola qui vicino al confine dove la Patria ha in passato esasperato le proprie sofferenze e sublimato un sacrificio, qui dove pulsa con un ritmo di volontà vigile e intensa la produzione industriale italiana accanto alle bandiere delle Nazioni vicine intente pur esse a risolvere i problemi commerciali che sono oggi in prima linea in Italia come nelle altre Nazioni.

Io penso che Fiume italiana, col suo porto, coi suoi cantieri, possa compiere in modo egregio la funzione alla quale è destinata dalla sua posizione geografica; penso cioè che essa può diventare il centro di convergenza del commercio e degli scambi delle Nazioni vicine non solo coll'Italia, ma anche con altri paesi produttori e consumatori.

E' nel desiderio di tutti che questo pensiero possa divenire realtà prossima perchè i popoli maggiormente si affratellino ed imparino a stimarsi reciprocamente nelle nobili gare del lavoro.

Per l'Italia l'azione del Governo nazionale fascista apre nuovi orizzonti e nuove possibilità: la intensificazione del la cultura del suolo e la ricerca istematica dei giacimenti minerali del sottosuolo daranno all'Italia materie per intensificare gli scambi colle Nazioni vicine e lontane, ma specialmente con quelle dedite prevalentemente all'agricoltura estensiva, nelle quali la produzione industriale ancora non ha lo sviluppo che essa ha raggiunto.

Convinto che le Esposizioni internazionali, anche se di proporzioni modeste, poichè nella modestia è posta maggiormente in evidenza la qualità, sono palestre nelle quali i vicini meglio si osservano, meglio si intendono, meglio si apprezzano e comprendono, esprimo l'augurio che in questa Mostra più intimi risultino i rapporti commerciali e più intimi gli scambi tra le Nazioni produttrici che qui sono convenute per mettere in evidenza i loro prodotti.

Con questo augurio, che sono certo è nel cuore di tutti i presenti, nel nome augusto di S. M. il Re, dichiaro aperta l'Esposizione internazionale della città di Fiume».

La visita all'Esposizione

Terminato il discorso, che è stato acclamatissimo e ha dato luogo ad una vibrante manifestazione patriottica, il Ministro, seguito da tutte le autorità e dagli invitati, ha visitato la Fiera soffermandosi cogli espositori.

L'Esposizione assume quest'anno una importanza speciale per la partecipazione delle regioni di tutta l'Italia e di Nazioni straniere quali l'Ungheria, la Russia e la Jugoslavia.

Ammiratissime le Mostre delle singole regioni tra cui quelle del Friuli, della Sardegna, di Como, della Società di Navigazione Adriatica ecc.

Ricchissime le mostre del Ministero dei Lavori Pubblici con i lavori portuali, del Ministero dell'Economia Nazionale coll'interessantissimo materiale da pesca, del Ministero delle Finanze con la manifattura dei tabacchi e del Ministero delle Comunicazioni con la mostra generale dei fari e dei porti.

In ogni salone, in ogni padiglione, in ogni sala, in ogni angolo si annunziano novità, perfezionamenti, curiosità, prodotti nuovi, congegni, nuovi processi di applicazioni industriali: tutti i frutti del travaglio umano inteso a far più ricca la vita ed anche più tormentosa la nostra civiltà.

Per questo la Fiera costituisce ragione di giusto orgoglio per Fiume e per i suoi organizzatori che vogliono il bene di Fiume.

Alle ore 13, il Comune e la Camera di Commercio hanno offerto una colazione in onore di S. E. Belluzzo alla quale sono intervenute le autorità, le rappresentanze estere e la stampa. Nessun carattere di banchetto e nessun discorso, per desiderio espresso dal Ministro.

Alle ore 15, l'on. Belluzzo ha visitato il Fascio e alle ore 15.30 la Camera di Commercio, dove è stato salutato dal Commissario cav. Rocca il quale gli ha prospettato le necessità ed i bisogni di Fiume.

Indi il Ministro ha visitato la Scuola Industriale, dopo di che, insieme con le autorità e le rappresentanze estere e della stampa, ha fatto una gita nel golfo a bordo dell'elegante battello «Abbazia», messo gentilmente a disposizione dalla Società costiera.

Altissima onorificenza Cecoslovacca al Duce

ROMA, 6.

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca ha conferito a Sua Eccellenza il Capo del Governo on. Mussolini, la gran croce dell'Ordine del Leone bianco. Le relative insegne sono state ieri personalmente rimesse all'on. Mussolini da S. E. il signor Mastry, Ministro di Cecoslovacchia in Roma.

Movimento di Prefetti

ROMA, 6.

Con regi decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Spano gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Ancona, è collocato a disposizioni con funzioni ispettive.

Lops comm. dott. Ruggero, Prefetto di Modena, è destinato ad Ancona.

Cottalasso gr. uff. dott. Damiani, Prefetto di Chieti, è destinato a Modena.

Sorge comm. dott. Michele, Prefetto di Benevento, è destinato a Chieti.

Botti comm. dott. Giuseppe, Prefetto a disposizione con funzioni ispettive, è destinato a Benevento.

Piomarta gr. uff. dott. Francesco, Prefetto di Bergamo, è collocato a disposizione di S. E. il Ministro delle Corporazioni per assumere la carica di Segretario generale in detta amministrazione.

Solani comm. dott. Carlo, Prefetto di Pesaro, è destinato a Bergamo.

Pugliese gr. uff. Samuele, Prefetto a disposizione è destinato a Pesaro.

Vonuta comm. avv. Francesco, Prefetto di Trapani, è collocato a disposizione.

Salicano comm. dott. Giuseppe, Prefetto a disposizione è destinato a Trapani.

Telegrammi di riconoscenza al Duce

ROMA, 6.

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Genova: «Approvazione accordi intervenuti tra Ministri Finanze o Istruzione mercè vivo interessamento V. E. per ultimazione edifici universitari, risolve una tra le più importanti questioni cui V. E. volle interessarsi durante sua visita. Genova porge V. E. ringraziamenti vivissimi. Ossequi. — BROCCARDI, Commissario straordinario».

Da Venezia: «Compiendo atto di giustizia e gloria, forse più grande che compiere atto eroico, voi rendete giustizia ai vecchi pensionati ed oggi e sempre il vostro nome sarà benedetto in centinaia di famiglie. Giustizia fascista lega mezzo milione di cuori. Per i pensionati di Venezia: f.to Presidente generale FERRI».

La traversata della Manica compiuta da una nuotatrice

DOVER, 6.

La nuotatrice americana miss Geltrude Elerle è riuscita a compiere a nuoto la traversata ella Manica impiegando 14 ore e mezza.

Miss Elderle, che aveva lasciato stamane il Capo Gris Nez, ha raggiunto la Baia di Kingsdown presso Deal alle ore 21.40.

Le realizzazioni del Regime fascista
Comunicazioni del Fascio d'ordine

ROMA, 6.

Il Foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista reca le realizzazioni del regime. In questi ultimi giorni il regime (che non conosce soste e non prende vacanze), ha compiuto alcune trasformazioni e realizzazioni che da 30 anni costituivano l'incubo di tutti i Governi ed il tema obbligato degli innumerevoli Congressi:

L'abolizione di 95 Sottoprefetture, la risoluzione del problema delle pensioni ai maestri, la diminuzione del debito interno o effettuata con le disponibilità di bilancio, i provvedimenti per le scuole rurali e per la disciplina dei mercati che costituiscono un complesso di provvedimenti veramente risolutivi e veramente rivoluzionari. Quando si intenda la riduzione come una volontà coraggiosa di risanamento e di disciplina delle forze vive e sane del Paese, questa prodigiosa opera è stata resa possibile dal Fascismo che ha creato una coscienza veramente nazionale nel popolo italiano. Tutti i provvedimenti restrittivi addottati dal Governo, taluno dei quali non lieve, sono stati accettati con senso di consapevolezza, non di rassegnazione perchè anche le vaste masse del nostro popolo hanno sentito nettamente la ragione del provvedimento e la necessità del sacrificio. La prima fase della battaglia economica può essere benissimo conchiusa con la citazione all'ordine del giorno del popolo italiano. Questa affermazione di consapevolezza è certamente il risultato e forse la più bella vittoria del Fascismo come Partito e come regime.

Le riunioni regionali, dove erano raccolti tutti i dirigenti del Fascismo italiano con decine di migliaia di cittadini inquadrati nei Fasci, nella milizia, nei Sindacati, sono state profondamente significative e risolutive agli effetti della battaglia. A Milano, a Bologna, a Bari, a Torino, a Firenze, a Venezia, a Trieste, ad Ancona, ad Aquila, la dichiarazione che dava il segnale d'inizio della battaglia è stata accolta come un ordine di operazioni viene accolto da comandanti di truppe: senza discutere. Ovunque però lo spirito generoso e volontario del Fascismo ha voluto gridare al Duce la passione, l'ardore e la promessa di volere ancora una volta soffrire, lottare e vincere.

Le ultime riunioni regionali di dirigenti provinciali

Il programma delle ultime riunioni per la battaglia economica resta così fissata:

Palermo, 8 agosto, ore 17: on. Turati — Catanzaro, 15 agosto: on. Turati — Cagliari, 15 agosto: dott. Bonelli.

Il Segretario generale fisserà la data per la riunione di tutte le Federazioni in Liguria che egli stesso presiederà.

Riunione del Direttorio

Il Direttorio del Partito è convocato per le ore 16 del giorno 18 a Palazzo Chigi. Nella riunione il Segretario generale farà una relazione riassuntiva delle riunioni dei Direttorii provinciali svoltesi in tutta Italia.

Deputati sospesi

Il Segretario generale del Partito esaminate le accuse che si muovono all'on. Giuseppe Grassi-Voces di Catania, in attesa di completare l'inchiesta, ha deciso di sospenderlo da ogni attività politica.

Il Segretario generale del Partito, esaminata la situazione dell'on. Lipani, lo ha sospeso per tempo indeterminato da ogni attività politica. Contemporaneamente ha dato ordini al Segretario federale di Caltanissetta signor Alessandro Demartini perchè ogni tentativo di interimento sia energicamente respinto.

Per la battaglia economica

Il Foglio d'ordine del Partito Nazionale Fascista, sotto il titolo «Per la battaglia economica» scrive:

«Se il successo di una battaglia dipende dall'animo e della fermezza con la quale viene affrontata, non vi può ormai essere alcun dubbio che la vittoria nel campo economico arriderà al

Furioso temporale in Toscana
Una vittima

FIRENZE, 6, notte (per telefono):

I temporali che imperversano in questi giorni nella Toscana hanno fatto una vittima. Presso Pollaiolo una contadina per ripararsi dalla pioggia si mise sotto un cipresso con la figlioletta ed un cane. La caduta di un fulmine sull'albero, determinò la morte della donna e del cane mentre la bambina riportò gravi ustioni.

Anche a Castel Querceto si è scatenato un violento temporale con numerosi fulmini. Due di questi sono caduti su di una casa colonica senza però colpire alcuno. Soltanto una donna veniva gettata a terra e riportava legger contusioni.

TRAGICA CADUTA da un'impalcatura

MILANO, 6, notte (per telefono):

Oggi, nel pomeriggio, in una casa in costruzione in via Olona, due operai stavano sopra una impalcatura per collocare dei tubi, quando, per lo spostamento di una tavola, precipitarono nel vuoto. Uno di essi, Pietro Borti, d'anni 23, rimbalzando sul terreno, andava a finire in una cantina ove fu raccolto col cranio fracassato e poco dopo spirava. L'altro, Nicola Palignani, d'anni 24, rimase ferito alla testa ed è stato trasportato all'Ospedale in condizioni gravi.

Lieto evento nella Casa Reale

La Principessa Mafalda è madre

RACCONIGI, 6.

Stamane alle ore 9.30 S. A. R. la Principessa Mafalda, assistita da S. M. la Regina Elena, o dal prof. Pestalozza, ha dato alla luce un bimbo. Poco dopo S. M. il Re è giunto al Castello di Racconigi. La Principessa e il neonato godono ottima salute.

Questo l'annuncio ufficiale del lieto evento. In proposito siamo in grado di dare i seguenti particolari.

Da quattro o cinque giorni erano giunti al Castello di Racconigi il prof. Pestalozza e l'ostetrico prof. Grasso, ma la Regina Elena non si era ancora fatta vedere. Si sapeva anzi che non sarebbe arrivata prima di domenica o lunedì e ciò aveva fatto arguire che la data più probabile per il lieto evento fosse il giorno 10.

La notizia del parto si è sparsa stamane in città destando la più viva commozione nella popolazione della quale è noto l'affetto per la Casa Reale.

Ieri sera si comprese che il lieto evento era imminente e subito se ne diede avviso alla Regina che si trovava a Sant'Anna di Valdieri col Re. La Regina, appena conosciuta la notizia, partì in automobile, giungendo a Racconigi stamane alle 4. Essa si è recata subito al capezzale della Figlia che era assistita dal marito Principe Filippo d'Assia, dal prof. Pestalozza, dal medico di Corte dott. Quirico e dall'ostetrico professore Grasso.

Qualche ora dopo, e precisamente alle ore 9.30, S. A. R. la Principessa Mafalda dava alla luce un bel bambino roseo, biondo, in magnifiche condizioni di vitalità.

La lieta novella venne comunicata immediatamente a S. R. il Re, il quale giunse alle ore 10 a Racconigi, accompagnato dal generale Cittadini. Il Sovrano, dopo essersi trattenuto con la Figlia fino al tocco, è ripartito per Sant'Anna di Valdieri.

La notizia è stata pure comunicata al Principe Ereditario che si ritiene giungerà a Racconigi al più presto.

Venne pure dato avviso alle Principesse Jolanda e Giovanna nonchè agli altri Principi di Casa Savoia che giungeranno nei prossimi giorni a Racconigi.

Nulla si sa ancora sul nome che verrà imposto al neonato nè sulla data del battesimo.

Il Re inaugurerà il Sacello Ossario SUL PASUBIO
Il nobile messaggio del Maresciallo Pecori-Giraldi

ROMA, 6.

Il giorno 29 corrente alla presenza di S. M. il Re, sarà inaugurato il Monumentale Sacello Ossario del Pasubio. Il maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi ha diretto il seguente manifesto agli ex combattenti della Prima Armata:

«La Prima Armata chiama a raccolta i suoi antichi combattenti. La diana dell'appello suona dall'alto del Pasubio, la montagna santa d'Italia, che della Patria fu per quattro anni guardia incrollabile e sicuro baluardo. Il luogo del convegno è attorno ad una opera monumentale, che volere di Comandanti, animo memore di combattenti e contributo generoso di enti e di cittadini han fatto sorgere, grandiosa e possente, omaggio doveroso e sacro ai morti, ricordo ed ammonimento ai vivi!

Sul colle di Bellavista, a 1250 metri sul mare, il giorno 29 agosto, alla presenza augusta di S. M. il Re, la Prima Armata inaugurerà il suo Sacello Ossario, ove, con pio culto di memorie, saranno raccolte e custodite le ossa dei morti oggi disseminate nella zona del Pasubio ed insidiate dalle intemperie. Fra gli stessi compagni d'arme, conseguita appena la Vittoria, sorse l'idea del Monumento, la raccolse e ne iniziò l'attuazione un Comitato costituitosi a Vicenza nel 1918. Alla Fondazione 3 novembre 1918 il merito di avere incoraggiata prima proseguito e condotta poi a termine la grande opera, che dovrà essere insieme l'omaggio più degno ai nostri Caduti e la consacrazione più solenne delle glorie dell'Armata silenziosa e gagliarda, per quattro anni sentinella vigile e pronta alle porte d'Italia, due volte granitica barriera contro la valanga nemica ruinante nella pianura veneta, prima infine a raggiungere vittoriosamente i termini sacri.

Nessun altro luogo più del Pasubio, degno d'accogliere queste Sacelle. Si aderga la mole maestosa su queste rocce, che videro, sempre infrangibili, ogni orgoglioso disegno nemico; rimanga imperituro il Monumento della pietà e della fede, sul monte che nelle ore più grav e decisive della nostra guerra fu veramente simbolo della Patria in armi per la sua salvezza e per la sua gloria! Convengano numerosi a quelle urne di forti gli antichi combattenti della Prima Armata! Nel ricordo dei nostri Morti e nella rievocazione di quello che insieme oprammo, si esalteranno gli animi nostri e si trarranno gli auspici per i futuri e sempre più grandi destini della Patria».

Altre manifestazioni in onore del gen. Nobile e dei suoi compagni di volo

ROMA, 6.

Oggi a Villa Celimontana, sede della Reale Società geografica italiana, ha avuto luogo la consegna delle Medaglie conferite dalla Società stessa e dall'Aereo Club d'Italia al generale Nobile ed ai suoi compagni di volo.

Alla cerimonia erano presenti: il Presidente della Camera on. Casertano, il vice presidente del Senato generale Zupelli, i Ministri on. Federzoni in rappresentanza del Capo del Governo e on. Fedele, i Sottosegretari on. Teruzzi, Bonzani, Romano e Celesia, il senatore Peria presidente del Consiglio di Stato, il sen. Cremonesi Governatore di Roma, il marchese Centurione presidente della Croce Rossa Italiana, il generale Grazioli sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, l'ammiraglio Cantù, Sottocapo della Marina, il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma, il generale Bertuesio, comandante del Genio Aeronautico, il generale Capuzzo comandante la terza zona aerea, i generali Prandoni e Barco, il console di Norvegia, il colonnello de Pinedo, il colonnello Pricolo comandante dello stormo dirigibili, il comm. Roncagli segretario generale della Società Geografica, l'ing. Pedace segretario generale dell'Aereo Club, il comm. Bonami capo del Gabinetto del Ministro delle Colonie.

Il Ministro Lanza di Scalea, Presidente della Societ Geografica, ha ricevuto gli invitati nel parco della Villa Celimontana.

Alle 17.30, accompagnato dalla figlia Maria è giunto il generale Nobile seguito dai compagni di volo e fatto segno ad una entusiastica dimostrazione della folla degli invitati.

La cerimonia si è svolta in due tempi. Vi è stata dapprima una solenne adunanza del Consiglio della Società. Ha preso la parola S. E. di Scalea il quale ha detto che per lui è un onore altissimo leggere il verbale di quella seduta che, presieduta da S. M. il Re, consacrò le onorificenze al generale Nobile e ai suoi compagni pionieri dell'aria. Dopo aver detto che la breve seduta di oggi serve soltanto per la presentazione degli eroici transvolatori del Polo e per la lettura del verbale della seduta reale, l'on. di Scalea si è dichiarato lieto di impersonare la S. G. I. e il Club Aereo Italiano per poter effettuare la consegna delle medaglie a nome di entrambe le Società. Il Principe di Scalea ha letto il verbale firmato da S. M. il Re ed ha ringraziato il generale Nobile di aver gettato i colori della Patria sui ghiacci del Polo.

Terminata la seduta nella sala del Consiglio e l'autorità ha visitato i locali della Società Geografica. Durante la visita la bambina di S. E. Federzoni ha donato alla piccola Maria Nobile una grande bambola.

Subito si è svolta la seconda parte della cerimonia che ha avuto luogo all'aperto nel parco della villa. Il principe di Scalea, ha letto le motivazioni ed ha consegnato le onorificenze della Società Geografica e dell'Aereo Club, tra le più vive acclamazioni dei presenti.

La consegna della tessera «ad honorem» al comandante Nobile e ai valorosi componenti dell'equipaggio del «Norge» sarà compiuta con particolare solennità in una cerimonia che si svolgerà a palazzo Vittorio il giorno primo settembre.

IL PARLAMENTO FRANCESE e gli accordi di Londra e Washington

PARIGI, 6.

Nei circoli parlamentari si affermava questa notte che il Governo avrebbe intenzione di chiedere al Parlamento di discutere la ratifica degli accordi di Londra e di Washington prima che le due Camere prendano le vacanze. Poichè la riunione dell'Assemblea Nazionale avrà luogo martedì prossimo e non durerà che un giorno, il Presidente del Consiglio inviterebbe la Camera a deliberare sulla ratifica degli accordi mercoledì e giovedì prossimo. Il Senato a sua volta, prenderà una decisione subito dopo e quindi le due Camere venerdì e sabato si metteranno in vacanza.

Quattromila case distrutte dall'uragano in Giappone

LONDRA, 6.

Il «Daily Mail» riceve da Tokio:

Durante la notte il più violento uragano che si sia mai registrato da 40 anni a questa parte ha distrutto quattromila case nella Prefettura di Akita, nel Giappone Centrale, ha devastato tutto il raccolto di grano e interrotto le comunicazioni ferroviarie. La città di Honie sulle rive del Fimuyki è stata completamente inondata in seguito allo straripamento del fiume. I danni non sono ancora valutabili, ma sono ingentissimi.

Deragliamento in Ungheria
Gli atleti italiani incolumi

BUDAPEST, 6.

Alcuni vagoni del direttissimo Trieste-Budapest hanno deragliato stamane presso Baracska. Non si deplora nessuna vittima. Nel treno viaggiava un gruppo di atleti italiani che sono arrivati a Budapest in serata tutti incolumi e fatti segno ad affettuose accoglienze da parte di numerose rappresentanze sportive ungheresi.

CRONACA PROVINCIALE

Da CISERIS
Interessi comunali

La corrispondenza da Ciseris al « Giornale del Friuli » del 1-2 agosto, intorno ad una lite fra questo Comune e questo medico condotto offre fondato motivo a considerazioni che non è male sottoporre all'attenzione dei lettori, nell'interesse del buon andamento dei pubblici enti.

Non bisogna infatti preoccuparsi solo del colossale bilancio dello Stato che, per l'energia e la perseveranza del Governo fascista, si presenta ormai in forte avanzo, ma anche del modesto bilancio dei Comuni, prima base della vita locale. Interloquendo sull'argomento, ritengo di venire anche incontro all'opportuna circolare del R. Prefetto, diramata in questi giorni ai Sindaci della Provincia « per la battaglia economica »; per una limitazione cioè anzi per l'eliminazione degli oneri « che non corrispondono ad una immediata necessità ».

**

Nella corrispondenza si ricorda che il Comune circa due anni or sono aveva licenziato questo medico condotto. Non faccio nomi, perchè il caso singolo non mi interessa e intendo considerare il fatto solo dal punto di vista generale, a titolo di esempio e di ammonimento per l'avvenire. Senonchè la Giunta Provinciale Amministrativa di Udine e, successivamente, la Corte di Cassazione di Roma, diedero torto al Comune e ragione al medico perchè l'Amministrazione di Ciseris « non aveva dato al medico condotto la disdetta nel termine legale » e perchè il ricorso del Comune « era stato inviato fuori termine ».

Infine, in una riunione tenutasi in questo Municipio fu data lettura di una nota del medico, con cui richiede al Comune una indennità di L. 25.000, oltre al rimborso delle spese processuali, che ammontano (sempre secondo la corrispondenza) « ad una cifra favolosa ».

Per la premessa già esposta, io non vado a indagare se il Comune avesse ragione o per avventura non fosse dalla parte del torto dando la disdetta al proprio medico: osservo invece che è imperdonabile colpa — tenute presenti le garanzie che la legge accorda ai funzionari, sia dei Comuni come della Provincia e dello Stato — che una Amministrazione Comunale regolarmente funzionante, in pieno secolo XX, eseguisca disdetta fuori termine, presenti ricorsi pure fuori termine, ossia in contrasto con disposizioni tassative delle leggi e dei regolamenti.

Un indennizzo di L. 25.000 e il rimborso di cifre favolose per spese processuali costituiscono un vero disastro per le finanze di un piccolo Comune, dissestato già per mutui per la disoccupazione ed altre spese e che presenta anche deficenze nel funzionamento dei più importanti servizi pubblici.

Chi ha colpa di questi atti irregolari? Il Sindaco del tempo o qualche assessore facente funzione di Sindaco?

Ci sono anche altri responsabili?

Io mi augurerei che le responsabilità fossero accertate e che chi deve rispondere, paghi.

Alla vigilia delle elezioni, tutti si ritenevano capaci di fungere da Sindaci o da assessori o da consiglieri comunali: ora che, in causa di una deplorevole trascuranza o di inettitudine un Comune deve andare incontro a un forte aggravio, è certo che, a propria escusante, dai responsabili si tirerà fuori la propria ignoranza! Ci vorrebbero degli esempi anche in Friuli per assicurare il buon andamento delle Amministrazioni e, se il Governo fascista potesse chiamare responsabili, personalmente, almeno in parte, gli amministratori colpevoli, è certo che le finanze dei Comuni non andrebbero più incontro a guai della specie.

Il provvedimento servirebbe certamente di esempio anche ai Sindaci dei Comuni superiori a 5000 abitanti per i quali sventuratamente non potrà essere nominato il Podestà.

Un buon assetto economico dei Comuni permetterà, col tempo, di attuare quelle provvidenze di indole igienica, scolastica, stradale, che servono a dare una spinta efficace ad ulteriori progressi nei varii paesi. Y.

Da GEMONA
L'attività del Patronato Scolastico

(6). — Un altro invio al mare di bambini, bisognosi della cura marina, è stato effettuato. Ottimi sono gli effetti che la fanciullezza ne risente; basta vedere quei bambini al loro ritorno. Abbronzati dal sole, e dalla salsedine, freschi e vispi, appaiono pieni di novello vigore e di vibranti energie. I loro occhi brillano e pare dicano quanta riconoscenza debbano ai generosi, che versano benefiche oblazioni al Patronato perchè la cura marina non avesse soluzione di continuità.

Le offerte pervengono, ma troppo lentamente e vorremmo che molti Istituti cittadini e diverse persone affrettassero il loro obolo di carità e di umanità. Nessuno sia dimentico di questi piccoli che ci ricompenseranno da grandi di molto con il lavoro che va a beneficio della collettività e della Patria. Il signor perito Gino Dosi ha versato L. 15 — Venturini Giuseppe, 20 — Bierti Luigi, 5 per la Pro Cura Marina.

La Presidenza sentitamente ringrazia e si augura che il loro esempio sia seguito da tutti coloro che ancora non avessero fatto la loro bella e buona offerta.

Riunione nella filanda Lodigiani

Le filandiere dello Stabilimento Lodigiani sono state radunate dal Segretario mandamentale dei Sindacati sig. Ferdinando Fabiani, dal quale sono state trattenute per trattare sulla questione sindacale fascista.

Dopo una chiara esposizione il signor Virgilio Pretto veniva incaricato per le iscrizioni ai Sindacati tessili. In breve si farà la riunione per la regolare costituzione.

IL MERCATO MENSILE

Un notevole concorso v'è stato nella fiera di questo primo venerdì del mese.

Gli affari trattati sul mercato di bovini e suini hanno soddisfatto relativamente gli acquirenti e i venditori.

Il commercio cittadino si è svolto abbastanza animato.

Da PORDENONE
Assemblea del Fascio

(6). — Ieri sera si è riunita in assemblea numerosissima la locale Sezione del P. N. F. Presiedeva il cav. Giuseppe De Carli, Medaglia d'oro, il quale fece un'ampia relazione morale, mentre quella finanziaria fu esposta dall'ing. cav. Luigi Querini. Entrambe le relazioni furono approvate all'unanimità. A far parte del Direttorio furono chiamati i signori cav. Nicolò De Carli, il co. cav. dott. Arturo Cattaneo ex Sindaco della città, l'avv. Cesare Perotti, l'ing. cav. Luigi Querini e i signori Pio Pagotto e Mario Puppin.

Domani vi manderemo dettagliato resoconto dell'importante assemblea.

Dimissioni

Fu appresa dalla cittadinanza col più vivo rammarico la notizia che il signor Angelo Tomadini ha rassegnato le dimissioni da ufficiale dello Stato Civile, carica onorifica che copriva anche quando era assessore e che il Commissario Regio gli aveva confermato.

Le dimissioni di questo egregio cittadino che giustamente gode le più larghe simpatie, sarebbero state determinate dall'atteggiamento assunto dal Commissario Regio, contro la locale Società Filarmonica e in favore dello Istituto musicale.

Ancora sulla gravissima disgrazia provocata dallo scoppio di un tubo di gelatina

(6). — Sulla notizia ieri trasmessavi per telefono si hanno questi particolari:

Vennero ricoverati al nostro Ospitale Civile tre bambini di Praturlone (Fiume Veneto) feriti dallo scoppio di una scatola contenente gelatina.

Purtroppo un loro fratellino è rimasto all'istante cadavere.

Il fatto si svolse così:

I fratelli Ruggero, Romana, Luigi e Alfredo Zambon, rispettivamente di anni 2 e mezzo, 5, 8 e 10 rinvennero nelle vicinanze della loro casa una scatoletta che probabilmente era un tubo contenente gelatina, e in assenza della loro madre, momentaneamente uscita, tanto fecero anche con fiammiferi che l'ordigno di morte scoppiò loro tra le mani.

Il piccolo Ruggero rimase ucciso sul colpo, e gli altri tre rimasero gravemente feriti. Immaginarsi lo strazio della povera madre al suo ritorno, e quello del padre, all'estero per ragioni di lavoro, quando apprenderà la notizia!

Le condizioni dei feriti sono stazionarie, e, se non sopraggiungono complicazioni, si possono considerare fuori pericolo.

A proposito della scarcerazione

Apprendiamo che il signor Luigi Savignago, protagonista del disgraziato incidente dell'altro giorno sulla strada Pordenone-Sacile, è stato scarcerato in attesa di giudizio e non per inesistenza di reato.

Da CIVIDALE
Il prezzo della carne

(6). — Sentiamo non pochi lagni da parte dei consumatori circa il prezzo delle carni che continua a mantenersi elevato, ad onta che quello dei bovini, sia buoi che vitelli, abbia subito sul mercato un notevole ribasso. Altro lagno, che ci pare giustificato, ha origine dal fatto che la carne di vacca, viene venduta allo stesso prezzo della carne di bue: è noto che la vacca costa sul mercato meno del bue, e che la carne della stessa è inferiore a quella del bue; in tal modo i macellai vengono a ritrarre un guadagno inadeguato e tutto a danno dell'ingenuo consumatore.

Vorremmo che l'Autorità obbligasse i macellai ad esporre sulle carni in vendita i relativi cartelli, con l'indicazione delle varie qualità e prezzi, distinguendosi come si è detto, la carne di bue, da quelle di vacca e di vitello.

Notiamo poi, che Cividale e Udine tengono in provincia il « record » dell'elevatezza del prezzo delle carni.

Torneo di Calcio "II.a Coppa Cividale,,

L'Unione Ginnastica Sportiva comunica:

Alla presenza dei rappresentanti dei Liberi Calciatori Udinesi, dell'U.O.E.I. Dopolavoro, del Gruppo Sportivo Maffioli, dei Liberi Calciatori Cividalesi, vennero sorteggiate le squadre che dovranno incontrarsi per eliminatoria del girone; e precisamente come segue:

Domenica 8 agosto: Pro Feletto e Gruppo Sportivo Maffioli.

Domenica 15 agosto: Liberi Calciatori Udinesi e Edera Sportiva Udinese.

Domenica 22 agosto: Liberi Calciatori Cividalesi e U.O.E.I. Dopolavoro.

Le partite avranno inizio alle ore 16.

Il Segretario: Luigi Zugliani — Il Direttore sportivo, rag. Guido Basadonna.

PER L'IGIENE

Il regolamento sanitario impone che i generi alimentari, esposti al pubblico, sieno protetti con veli od altro, in modo da toglierli, per quanto è possibile, al contatto delle mosche, della polvere ecc. In questi tempi di lotta contro la tubercolosi, non sarebbe male che il regolamento venisse severamente osservato.

CRONACA MESTA

E' stata appresa con vivo dolore dalla cittadinanza la morte del signor Alessandro Bolzicco, qui conosciutissimo, per aver gestito, quale impresario onesto e scrupoloso, il nostro Teatro Ristori per parecchi anni.

Alla memoria del buon « Sior Sandro » il nostro reverente pensiero, alla vedova, ai figli e congiunti le nostre più sentite condoglianze.

LICEO CLASSICO

Ci consta, e lo registriamo con piacere, che la Giunta comunale, che tanto si interessa dei problemi cittadini, ha disposto per il sollecito adattamento di alcuni locali per il R. Liceo, che si aprirà col prossimo ottobre. Ciò in attesa della costruzione del nuovo edificio, destinato ad accogliere tutte le classi ginnasiali e liceali. A questo proposito ci permettiamo di lanciare un'idea.

Il palazzo della R. Sottoprefettura, rimarrà, purtroppo, quanto prima libero, in seguito alla soppressione di tale ufficio. Non sarebbe il caso di studiare lo adattamento di tale palazzo a sede del Ginnasio-Liceo, con evidente grande economia delle finanze comunali?

Da MOGGIO
Le accoglienze ai tiratori vincitori alle gare di Cividale

(6). — La notizia della conquista del labaro federale alle Gare di Tiro a Segno di Cividale da parte dei nostri tiratori si è risolta in una simpatica accoglienza ai tiratori stessi da parte delle Associazioni locali e della popolazione.

All'arrivo del treno che portava i vittoriosi delle lotte incruenti sì, ma non meno proficue, la Banda Cittadina intonò « Giovinezza » mentre una salve di applausi e di evviva irruppe dal numeroso pubblico che li attendeva.

Fra i presenti, noto il signor Picazio Fiorenzo, assessore, in rappresentanza del Comune, il signor Dante Franz centurione della M. V. S. N. e presidente della Combattenti, il rag. Ghioldi, il dott. Mazzoleni, il signor Lino Missoni ufficiale postale, il rag. Mian, il perito industriale Vito Missoni, il geometra Aldo Missoni e molti altri.

I tiratori sono fatti segno a strette di mano ed a mille congratulazioni, specie il campione provinciale signor Michele Fuso ed al seniore dei tiratori signor Giovanni Franz, mentre una rappresentanza del Fascio Femminile offre ai vincitori magnifici mazzi di fiori.

Compostosi il corteo con in testa la Banda cittadina, il labaro federale e le bandiere delle associazioni intervenute, i tiratori sono accompagnati fino alla piazza principale ed al Caffè Fuso è offerto loro una sontuosa bicchierata.

Parlò brevemente, portando il saluto e la gratitudine del Comune, l'assessore signor Picazio al quale rispose il Presidente del Sodalizio signor Ettore Della Schiava.

Ai bravi tiratori signori Michele Fuso (campione provinciale), Giovanni Franz fu Giovanni, Ettore Della Schiava, Edoardo Franz e Giovanni Fornasechi, I migliori congratulazioni, e fin d'ora lo augurio di nuove vittorie per le future competizioni.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Il programma dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra

(6). — Domenica 8 agosto come fu già annunciato, con l'intervento del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, vi sarà l'inaugurazione del monumento ai Caduti, opera dello scultore friulano prof. Aurelio Mistruzzi.

Diamo il programma della solenne cerimonia:

Ore 10 — Messa solenne in suffragio dei Caduti.

Ore 16 — Inaugurazione del monumento con intervento di S. E. il Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna e di tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche della Provincia.

Consegna Croci di guerra « Alla memoria » — Consegna targa-ricordo al valoroso combattente concittadino conte Max di Montegnacco — Scoprimento lapide in onore dei Medici dell'Università Castrense Caduti sui campi di battaglia.

Ore 17.30 — Concerto della Banda cittadina.

Ore 21 — Proiezioni cinematografiche di guerra all'aperto in piazza XX Settembre.

Cronache Goriziane

I lavori del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 6.

La Segreteria del Fascio locale comunica:

Nella sede del Fascio goriziano ha avuto luogo, sotto la presidenza del Segretario politico signor Piero Bozzini, la prima seduta del nuovo Direttorio del Fascio di Gorizia. Assenti giustificati erano il prof. Mazzocco e il professore Venezia.

Il Segretario politico riassume in una dettagliata e chiara relazione la situazione politica, esaminando la crisi della quale finalmente il Fascismo goriziano è riuscito a uscire, e fissa i capisaldi del programma d'azione che intende svolgere con assoluta energia per dare alla Città la sua tranquillità stroncando per sempre beghe, ambizioni e personalismi.

Precisa l'urgenza assoluta di procedere nel più breve tempo alla completa e assoluta fascistizzazione di tutta la vita cittadina in ogni sua manifestazione per modo che il Fascismo non solo a parole ma a fatti diventi profonda fede, disciplina e sacrifizio di ogni giorno per tutti. Il Direttorio sarà quindi l'animatore ma anche l'equilibratore di ogni attività cittadina perchè solo così sarà possibile ottenere quella rinascita di animi e di intenti, che da troppo tempo erano assopiti in una apatia deleteria e che la città si attende.

Passa a trattare i problemi più urgenti di quali il Direttorio deve subito dedicare ogni sua attività. Precisa la situazione favorevole a Gorizia determinatasi in questi ultimi tempi anche per i nuovi e importanti compiti che il Governo Nazionale ha affidato alla città, che vuole risorga nella sua attrezzatura economica e culturale.

Così tratta ampiamente della nuova sistemazione dei circondari finitimi, del l'urgente problema del Consiglio intercircondariale della Economia nazionale, dei grandi lavori pubblici che intende siano senz'altro iniziati e per i quali i fondi stanziati dai vari enti si aggirano intorno ai trenta milioni.

Prende in accurato esame la situazione dei vari enti cittadini che nel più breve tempo debbono essere in grado di funzionare con normali amministrazioni prettamente fasciste.

Infine prospetta la situazione dei vari altri problemi — fra cui particolarmente quello dei trasporti, con le organizzazioni giovanili fasciste, con i sindacati e con la stampa, per i quali accenna alle direttive che intende seguire per raggiungere il più completo accordo, di modo che Gorizia anche in questo campo sia d'esempio a tutti e di monito ai denigratori del Fascismo.

Il Direttorio approva all'unanimità la relazione del Segretario politico.

Prima di chiudere la seduta, il Segretario dà lettura del seguente manifesto che il Direttorio approva:

« Fascisti!

Confortato dalla fiducia dei nostri Gerarchi e dal vostro suffragio, abbiamo assunto il posto di comando e di obbedienza. Lontano da ogni questione personale, favoriremo e manterremo in forma di assoluta intransigenza l'unità e la compattezza del Partito e sicuri della vostra sincera fraterna collaborazione e di quella di tutte le Autorità costituite, eseguiremo fedelmente gli ordini gerarchici.

Camicie Nere!

Consci della grave responsabilità assuntaci nel difficile momento che la Nazione attraversa, ma che con la mano ferma del Duce nostro saprà vincere, vaglieremo i buoni e gli onesti consigli e con amore di figli devoti sempre ispirati al più puro ideale fascista, lavoreremo promovendo i maggiori e più urgenti problemi della nostra città per la grandezza dell'Italia imperiale ».

Tentato furto in via C. Lombroso

Ieri notte, ignoti ladri, hanno tentato di perpetrare un furto in via Cesare Lombroso, nel negozio di accessori per autoveicoli, di proprietà del signor Ottocaro Roschi. Del fatto si accorse il proprietario del negozio, il quale notò al mattino che la serratura era stata forzata. I carabinieri, resi edotti dell'accaduto, iniziarono pronte indagini per scoprire gli autori del tentato furto.

Gorizia per il X anniversario della liberazione

Diamo ai nostri lettori il programma dei festeggiamenti che la città prepara per domenica in occasione del X anniversario della sua redenzione.

La città sarà nella fausta ricorrenza tutta imbandierata. Oltre ai vessilli esposti sui pubblici edifici e sulle case private, verranno eretti archi di trionfo inneggianti alla Patria ed agli artefici della Vittoria.

Alle ore 7 le musiche percorreranno le vie della città suonando gli inni della Patria.

Alle ore 7.30 seguirà una messa solenne celebrata da mons. Sédej ai piedi della grande croce del cimitero degli Eroi, di via Cappuccini.

Alle ore 10 si formerà un corteo composto di autorità, di rappresentanti e di popolo che, preceduto dalle musiche, si porterà alla stazione in attesa dei rappresentanti della Brigata Pavia, delle autorità provinciali e del gruppo medaglie d'oro.

Dopo i ricevimenti alla stazione, si formerà alle 10.15 un imponente corteo che si recherà in devoto pellegrinaggio al cimitero degli Eroi.

Alle ore 11 al Teatro « Giuseppe Verdi » seguirà il saluto della città agli ospiti fatto dal Commissario. Quindi il conferimento della cittadinanza onoraria al capitano Aurelio Baruzzi e la commemorazione del decimo anniversario della liberazione di Gorizia.

Alle ore 13, all'Albergo della Posta avrà luogo una colazione in onore degli ospiti graditi.

Dalle 15 alle 18 visita ai luoghi sacri della guerra, con partenza da piazza Cesare Battisti.

Durante la serata il Castello sarà illuminato sfarzosamente, come pure gli edifici pubblici e privati.

Alle ore 21 dallo spiazzo del Castello verranno lanciati razzi e fuochi di bengala. La manifestazione pirotecnica si chiuderà con una fantasmagorica illuminazione multicolore del Castello e con l'accensione di una grandiosa stella a cinque punte decorata con un grande sole.

La Banda municipale di Udine terrà domani un concerto

La Banda municipale di Udine, che sotto l'alta guida del valente Maestro cav. Mario Mascagni è divenuta una delle migliori d'Italia, per invito di questa autorità comunale, svolgerà domenica sera 8 agosto, dalle 20.30 alle 22.30 un grande concerto nei Giardini pubblici. Ne diamo l'attraente programma:

1. Verdi: « Vespri Siciliani », Sinfonia
2. Rimski-Korsakoff: « Capriccio spagnolo ».
3. Boito: « Mefistofele », Prologo
4. Rossini: « Guglielmo Tell », Sinfonia
5. Pietro Mascagni: « Danza esotica ».

Il pellegrinaggio dell'Assoc. Nazionale dei Combattenti di Alessandria nella zona di Tolmino e di Fiume

Guidata dall'on. prof. comm. Vincenzo Buronzo, a partire dal giorno 14 agosto fino al 20 agosto, giungerà a Gorizia una forte schiera di ex combattenti d'Alessandria. Il pellegrinaggio, dopo di aver visitato Trieste e Postumia, si recherà a Plava, a Mounte Santo, Sella di Dol, Vodice, Monte Cucco, Sabotino, Zagora, Zagomila e S. Lucia di Tolmino. La visita a Fiume seguirà il giorno 18. Il giorno 19 i combattenti d'Alessandria saranno a Redipuglia dove seguirà l'omaggio floreale dei gitanti alle are dei prodi Caduti.

Alla sera giungeranno a Gorizia per visitare S. Pietro, S. Marco, il Calvario, Salcano, S. Michele e Oslavia.

Da Trieste i visitatori si recheranno a Capodistria ove faranno omaggio di una corona alla tomba del martire Nazario Sauro.

A Gorizia si preparano ricevimenti speciali. Del Comitato esecutivo fanno parte il rag. Giuseppe Massobrio, il dr. Arturo Monsi presidente della sezione di Alessandria dell'A. N. C., Rinaldo Ravazzi, Riccardo Scarpa, Teresio Nani, Primino Bersano, Giuseppe Ordiglio e Giuseppe Villa.

La visita alla fronte Giulia è stata organizzata dal Consiglio direttivo della sezione di Alessandria dell'A. N. C. con l'ausilio della Federazione provinciale.

Alla gita prenderanno parte anche signore e signorine e il numero dei pellegrini supererà i settecento.

Il maltempo

Poco dopo le ore 16 di oggi si scatenava sulla nostra città un violento uragano, con grandi scariche di fulmini, lampi e tuoni. La pioggia, impetuosa e scrosciante, ha prodotto un parziale allagamento delle vie, impedendo per qualche ora il transito. Varie cantine furono allagate, senza però gravi danni.

La campagna circostante subì danni maggiori. Nei pressi di S. Pietro, tali Antonio Bressan, di anni 54, con due figli, per ripararsi dalla violenza delle scariche elettrice, si nascosero in una siepe, formata da un reticolato. Disgrazia volle che un fulmine, caduto nelle vicinanze, si scaricasse parzialmente nel reticolato. I tre disgraziati contadini ebbero a riportare varie ustioni alla schiena, alla testa ed alle gambe. Furono più tardi soccorsi dalla Croce Verde e poi fatti rientrare al domicilio di via Lunga, 6.

Un cavallo in un burrone

Sulla strada di Hlevisce è avvenuto un grave fatto che poteva avere tragiche conseguenze. Un carradore, certo Antonio Lutmann, di 24 anni, trovandosi a passare con un carretto trainato da un cavallo, per l'improvviso impennarsi del cavallo, fu sbalzato dal carro. Il cavallo, che si trovava ai margini della strada, finì in un burrone, profondo una ventina di metri, spezzandosi le gambe.

Al carradore, dopo il fatto, non rimase se non il pietoso compito di dare al cavallo l'ultimo colpo.

Una grave caduta

Giovanni Bulfon, muratore addetto ai lavori di ricostruzione del Duomo, trovandosi su di un'armatura, per un improvviso malore, cadeva al suolo, da un'altezza di 5 metri.

Il Bulfon nella caduta riportò la frattura del femore destro.

Fu fatto ricoverare all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Grave caduta di un ciclista

Il giovane Giovanni Zodina, di 18 anni, abitante in via Rossini, 10, attraversando in bicicletta la via che conduce a Piedimonte del Calvario, andava a cozzare violentemente contro un albero del viale in discesa, ferendosi gravemente alla testa.

Il disgraziato Zodina fu soccorso dalla Croce Verde e quindi trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove quei sanitari ebbero a riscontrargli gravi sintomi di commozione cerebrale.

Arresti per misure di p. s.

I carabinieri di Gorizia hanno arrestato questa notte certo Vittorio Vrabez, di 26 anni, da Sutte (Comeno), che fu trovato a gironzolare per le vie della città in attitudine sospetta e privo di mezzi di sussistenza.

— In piazza S. Antonio certa Severina Seros, di 20 anni da Mossa, venne fermata perchè sprovvista del foglio di via obbligatorio.

— Ettore Riva, di 48 anni, da Maiano (Udine), domiciliato a Monfalcone, fu fermato perchè sorpreso in attitudine sospetta e privo di mezzi di sussistenza.

— Il vigilato speciale Giacomo Cuent, di 27 anni, da Cormons, fu fermato dai carabinieri in via Garibaldi, per trasgressione di pena.

Un furto di patate

Il contadino Fedele Giovanni, da Udine e domiciliato a Gorizia in via Formica, denunciò ai carabinieri che ignoti, notte tempo, avevano asportato da un suo campo, in via Valdirose, cento chilogrammi di patate, togliendole dalla terra.

I carabinieri iniziarono subito le indagini del caso riuscendo con la scorta di testimonianze, a identificare l'autrice del furto che è certa Fortunata Lodi, di 25 anni, da Bagnolo Po, domiciliata in via della Casa Rossa. La Lodi fu denunciata all'autorità.

TORNEO GIORDANO BISIACH

La terza giornata di questo torneo ha dato i seguenti risultati:

A. C. Libertas-U. C. Goriziana 1 a 1 — Ginnasti Erranti Giovani Calciatori 7 a 0 — Progoriziani Erranti-Liberi Calciatori 0 a 0.

Da FARRA D'ISONZO
UNA FESTA NOTTURNA

(6). — Così è intitolata la festa da ballo che si terrà sabato notte nel cortile dell'albergo « Ai Due Leoni » in Farra, proprietaria la signora M. Pettarini, che già diede prova di sapere allestire dei divertimenti di grande attrattiva.

Nella stagione estiva non furono da noi mai tenute di tali feste e già oggi l'esito di questa è assicurato.

Suonerà la distinta orchestra « La Gradiscana ».

Le danze principieranno alle 21 e cesseranno al mattino seguente.

Da TARCENTO
INCONTRO CALCISTICO

(6). — Domenica 8 corrente alle ore 16,30 sul campo sportivo tarcentino si incontreranno i migliori elementi del calcio udinese con la giovane squadra locale.

La presenza del nazionale Lipizier a difesa della porta udinese basta da sola a dare all'incontro l'importanza di una grande partita. Data la formazione delle squadre che scenderanno in campo siamo certi del grande concorso di pubblico e di appassionati.

L'udinese giocherà nella seguente formazione:

Lipizer — De Biasi, Bellotto. — Liuzzi, Comino, Cricchiutti — Gerace, Spivach, Vidoni, Galanti e Zilli.

L'incontro sarà diretto dal signor Battocchi.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. DANIELE
I funebri solenni di una Camicia Nera Volontario Libico

(6). — Ieri furono rese qui solenni onoranze estreme alla salma del Milite Germano Sgoifo, volontario libico fascista della prima ora morto appena ventenne quando la vita gli sorrideva piena di sole e di speranze.

L'imponente corteo muove dalla casa del defunto verso le ore 17.

Precede la banda municipale di San Daniele seguita da numeroso gruppo di militi, balilla e di cittadini che trasportano corone e palme di fiori. Notiamo tra esse quella della famiglia, dei cugini, della 63ª Legione e del Fascio di San Daniele.

La bara sulla quale è deposta la divisa del Milite Coloniale, è portata a spalla da due militi nazionali e da due camicie nere libiche.

Tutte le rappresentanze patriottiche e dei vari Istituti del Sandanielese sono largamente rappresentate. Tra le Autorità notiamo, il Console cav. Grego, comandante la Legione con il suo Aiutante Seniore cav. Liuzzi, il centurione Bortolotti anche in rappresentanza del generale Ronchi, il Capo manipolo Sgoifo per la Milizia di Maiano; il tenente Zumino con i Balilla di Maiano, la Giunta Comunale di S. Daniele, un largo stuolo di parenti ed amici della famiglia Sgoifo, il Fascio Femminile con il gagliardetto ed altri ancora dei quali il nome ci sfugge. Il servizio d'onore era disimpegnato dalla Centuria di S. Daniele e da un plotone di bersaglieri.

Arrestatosi il corteo presso il Cimitero il Console cav. Grego pronuncia nobilissime ed accorate parole di cordoglio a nome dei suoi militi, esaltando le virtù del fascista e del cittadino Germano Sgoifo entusiasta Legionario ed ardito squadrista.

Il signor Chiurlo a nome della famiglia Sgoifo pronuncia tra i singhiozzi parole di ringraziamento che commuovono profondamente tutti i presenti.

Terminato questo rito il corteo prosegue verso il Camposanto ove il Console ordina il rito fascista.

La bara scende lentamente nel loculo mentre la banda intuona l'inno di tutte le battaglie e di tutte le vittorie «Giovinezza» che in questo momento sembra ancora più solenne e più significativo.

Alla famiglia del camerata Sgoifo vadano i sensi del nostro cordoglio e sia loro di conforto il pensiero che la Camicia nera Sgoifo Germano vivrà eternamente nella memoria di tutte le Camicie nere friulane simbolo di purissima fede e di spirito di sacrificio altissimo.

Da CODROIPO
MERCATO ANIMALI del 3 agosto 1926

Bovini ed Equini. — Buoi entrati 35, venduti 16 da L. 3500 a 4000 — Vacche entrate 263, vendute 89 da L. 1250 a 3100 — Giovenche entrate 149, vendute 77 da L. 950 a 1800 — Vitelli entrati 484, venduti 368 da L. 450 a 850 — Cavalli entrati 156, venduti 55 da L. 800 a 3500 — Muli entrati 94, venduti 26 da L. 450 a 1700 — Asini entrati 89, venduti 40 da L. 300 a 850.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 308, venduti 192 da L. 50 a 120 — Maiali da allevamento entrati 86, venduti 65 da L. 160 a 350 — Maiali da macello entrati 13, venduti 8 da L. 400 a 700 — Pecore entrate 64, vendute 37 da lire 135 a 250 — Capre entrate 8, vendute 4 da L. 110 a 160 — Agnelli entrati, 15, venduti 9 da L. 100 a 190.

CRONACA SPORTIVA

Sangiorgina - Cormonese

(S. N.). — Per definire una superiorità regionalistica friulana, in una partita che conterà per le finali giuliane di quarta divisione, si incontreranno domenica 8 agosto, in campo cormonese i rossi di S. Giorgio contro quelli di Cormons.

Non ritengo di fare pronostici, che avrebbero sapore polemico dopo quanto fu scritto sulla vittoria di girone — dalle «gaffes» del Comitato Triestino — assegnata prima alla Cormonese poi giustamente alla Sangiorgina, spodestando il Brunner e tagliando la Zorutti: ma credo più opportuno assai constatare qui alcuni rilievi tecnici delle due avversarie.

La Cormonese svolge un miglior gioco di squadra che non l'avversaria; gioco più intelligente quantunque, senza dubbio, meno realizzatore e travolgente della Sangiorgina. E qui appunto sta la chiave della partita. Potrà la difesa cormonese reggere all'assalto che i sangiorgini porteranno, specie nel secondo tempo?

Se sì, la vittoria non potrà essere che degli ospitanti che meglio sanno costruire il gioco. In altre parole se la linea mediana cormonese, non solo saprà rompere le folate avversarie, ma saprà e potrà sostenere solidamente i propri attaccanti, i granata di S. Giorgio dovrebbero uscire dal campo di via Bancaria, nettamente e regolarmente battuti.

La vittoria è quindi in mano ai terzini cormonesi, che dovranno giocare, non solo con cuore, ma sopratutto con «serietà»: perchè riteniamo in ogni caso più facile assai superare i terzini di S. Giorgio agli avanti cormonesi, che alla prima linea della Sangiorgina scavalcare — in piena efficenza — la ben organizzata difesa avversaria. Comunque la partita è aperta ad ogni risultato e ad ogni sorpresa. Causa l'inoltrata stagione e alcune assenze, la squadra cormonese si presenterà rimaneggiata nell'abituale sua formazione e giocherà così:

Cattarin — Revelant I, Revelant II — Tavasani, Tomadoni, Miani — Grinover, Bigot, Perin, Nadalutti, Drius.

Causa la concomitanza di altro avvenimento sportivo (corsa automobilistica) la gara verrà anticipata di mezzo ora, con inizio alle 15.30.

Per la vittoria economica

Il Comitato Provinciale per l'esercizio del Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, nella seduta tenuta ieri sotto la presidenza dell'on. Gino di Caporiacco, ritenuto che ove sia possibile gli agricoltori debbano acquistare macchine ed attrezzi di marca nazionale, ha stabilito di dare la preferenza nella concessione del credito a quei richiedenti che dimostreranno di attenersi alla norma predetta, e ciò anche in relazione alle direttive emanate dal Ministro dell'Economia Nazionale.

***

L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie ha assegnato per la Mostra Veneta della Battaglia del grano, che resterà aperta in Padova dal 28 agosto al 4 settembre 1926, 18 medaglie d'oro, 36 medaglie d'argento, 72 diplomi.

Inoltre gli Enti qui sotto elencati hanno disposto di conferire agli espositori più meritevoli della Provincia del Friuli le onorificenze a fianco di ognuno di essi indicate:

Cassa di Risparmio di Udine: 1 medaglia d'oro — Camera di Commercio di Udine: 2 medaglie d'argento — Commissione Reale del Friuli: 1 medaglia d'oro — Associazione Agraria del Friuli: 2 medaglie d'argento.

Le domande di partecipazione, i programmi ecc., sono a disposizione presso la locale sede provinciale dell'Istituto Federale di Credito, presso la Cattedra Ambulante, e presso il Sindacato Agricoltori.

La costituzione del Sindacato friulano dell'alimentazione

Ebbe luogo ieri, presso la sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti l'assemblea costitutiva del Sindacato Friulano dell'Alimentazione.

Il cav. Broili che presiedeva la riunione espose agli intervenuti le finalità del Sodalizio nei riguardi della legge sui rapporti collettivi del lavoro e nei riguardi dell'inquadramento in seno alla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti. Comunicò la nomina dei fiduciari nelle persone del cav. Antonio Lenisa e del cav. rag. Ugo Omet per il Sindacato Friulano e dei signori Giovanni Candotti per il Sindacato Mandamentale di Ampezzo, Malisani Odero e Mauro Mazzilli per Palmanova, Angelo Tomadini per Pordenone, Lodovico Del Negro per Cividale, Giuseppe De Nardo e Garlatti Arnaldo per San Vito al Tagliamento, Patriarca Luigi e Nardini Carlo per Tarcento. Gli altri fiduciari mandamentali e quelli per le varie categorie di commercio generi alimentari verranno nominati quanto prima. Aperta la discussione, vennero da alcuni dei presenti prospettati alcuni problemi di particolare interesse per la classe, problemi cui il cav. Broili promise il più fattivo interessamento da parte della Federazione.

Dopo di ciò la riunione ebbe fine.

Vita Sindacale

I sopraluoghi del Commissario straordinar.

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, geometra Alberto Consarino, ha in questi giorni effettuato vari sopraluoghi in Provincia, per rendersi conto davvicino della situazione sindacale. E' stato infatti a Cormons ed a Gorizia, ove ha trattate varie questioni in completo accordo con i locali dirigenti dei Sindacati.

Questa sera, sabato, alle ore 20, interverr ad una riunione sindacale della zona di Codroipo, alla quale parteciperanno anche i segretari politici della zona. Domenica in mattinata presiederà ad Udine l'assemblea del Sindacato personale addetto ai Teatri e Cinematografi e nel pomeriggio si recherà a Latisana, ove presiederà alle ore 16 un importantissimo convegno di quella zona. Lunedì è convocato a Udine per le ore 15 il Direttorio del Sindacato Albergo e Mensa. Venerdì 13 agosto alle ore 18 parteciperà ad una riunione di fornaciai di Tiezzo di Pordenone e nella mattinata di sabato 14 corrente presiederà il Direttorio Provinciale dell'Associazione Dipendenti Enti Locali, per un esame della situazione sindacale di questa importante categoria; nel pomeriggio di sabato si recherà a Tarcento, ove, alle ore 18, presiederà l'assemblea di quelle filandiere.

Assemblea giornalai

Lunedì 9 corrente, alle ore 10 ant., nei locali della Federazione dei Sindacati Fascisti (via Prefettura, 10) avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato Rivenditori di giornali.

Dati gli importanti argomenti da trattare, si fa viva raccomandazione perchè nessuno manchi.

L'estrazione dei premi pei Buoni del Tesoro

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, in Roma, sono continuate ieri le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni settennali del Tesoro. Per la terza serie il premio di un milione è stato assegnato al Buono numero 1,332,713; quello di lire 100.000 al Buono N. 1,345,552; quello di lire 50.000 al Buono N. 1,182,649; quello di lire 10 mila al Buono N. 1,152,631; ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai Buoni numeri 1,009,746; 114,199; 1,518,059 e 1,591,126.

Borse di studio per gli orfani di guerra

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per il concorso a 100 borse di studio dell'Ente Nazionale dei Commercianti con sede in Roma, via Gregoriana, 12, da assegnarsi agli orfani di guerra, è stato prorogato a tutto il 31 agosto prossimo venturo.

Gli orfani di guerra che fossero stati colti in ritardo nella presentazione delle domande possono approfittare della concessa proroga, inviando subito le domande ed i documenti di cui al bando di concorso pubblicato dall'Ente suddetto sino dal 1° luglio u. s.

Corso gratuito di tinteggiatura e lucidatura del legno

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte che ad iniziativa del benemerito Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, della Opera Nazionale per i Combattenti e dello stesso Comitato Friulano per le Piccole Industrie, verrà attuato a Udine, presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», gentilmente concessa, un Corso di Tinteggiatura e Lucidatura del Legno, completamente gratuito, col seguente programma:

Preparazione del legno;
Tinteggiatura del legno;
Finimento e lucidatura;
Finimento delle superfici.

Il corso ha inizio il giorno 17 agosto ad ore 18.30, presso la suddetta scuola in Udine, sotto la Direzione del signor Mario Zago.

L'orario delle lezioni sarà regolato compatibilmente con le esigenze di post-lavoro degli artigiani.

Possono iscriversi al Corso falegnami ed ebanisti.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza del Duomo N. 1, nelle ore di ufficio e fino a tutto il 16 agosto.

Sarà data la preferenza agli ex combattenti.

Agli iscritti che avranno assiduamente frequentate le lezioni, sarà rilasciata certificato di frequenza; a coloro che sosterranno gli esami sarà rilasciato diploma di profitto.

Tale Corso è attuato per migliorare Comitato Friulano Piccole Industrie confida che essi sapranno approfittare di questa eccezionale occasione iscrivendosi numerosi al Corso medesimo.

La distribuzione dei referati nell'Amministrazione comunale

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comunica:

Nella seduta del 6 agosto corrente, la Commissione Consultiva, presieduta dal Commissario Straordinario comm. dott. Caveri, ha così ripartito i diversi referati:

Commissario Prefettizio comm. dott. Caveri: Segreteria — Personale — Finanze e Tasse — Dazio — Economato.

On. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco: Affari Generali — Lavori pubblici — Pompieri e officine annesse.

Maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo: Polizia urbana e rurale — Aziende del gas, elettrica e dell'acquedotto e tutti gli altri servizi municipalizzati — Legati e beneficenza.

Dott. Luigi Umberto De Nardo: Servizi sanitari ed igienici — Annona, Fiere e Mercati — Servizi demografici.

Dott. Antonio Volpe: Istruzione pubblica — Musei e biblioteche — Istituti musicali.

Estreme onoranze alla salma del prof. Zanetti

La affettuosa, deferente stima ond'era circondato il prof. Luigi Zanetti, che durante la sua vita di studioso, di insegnante, di integro professionista ebbe campo di cattivarsi l'amicizia di molti e l'ammirazione di moltissimi, ha avuto ieri larga riaffermazione nella dolorosa occasione dell'accompagnamento della salma alla estrema dimora.

Alle ore 17, dinanzi alla placida villetta a metà di viale Duodo, convenne ieri larghissimo stuolo di cittadini per porgere alla memoria dell'estinto l'omaggio accorato e l'ultimo saluto prima che la soglia eterna fosse chiusa.

Nel corteo numeroso che si andava formando in silenzio, si notavano una larga rappresentanza dei professori degli Istituti medi cittadini, i capi d'Istituto, geometri che ebbero nel prof. Zanetti paterno e prezioso insegnante, rappresentanze con bandiera dell'Istituto Tecnico, del Liceo Classico, del Liceo Scientifico, delle Scuole Magistrali, della R. Scuola Industriale, del R. Istituto Magistrale; ufficiali dei vari corpi del Presidio, la rappresentanza con bandiera della Sezione ex Combattenti di Faedis, squadre di bambini dell'Istituto Tomadini, del Rifugio Bambino Gesù, dell'Istituto di S. Vincenzo.

Il comm. prof. Francesco Musoni, Preside dell'Istituto Tecnico, impossibilitato ad intervenire personalmente, era rappresentato dal prof. Ambrogio Roviglio. Nel corteo notavansi ancora uno stuolo larghissimo di cittadini di ogni ceto, professionisti, impiegati, commercianti e un gruppo di signore in gramaglie.

La salma era seguita dalle sorelle e da altri congiunti.

Una Batteria del 5° Artiglieria Pesante Campale, ai comandi del tenente Pasquale Volpe, rendeva gli onori militari.

Ai cordoni c'erano il prof. Roviglio, l'ing. Someda, il cav. Ellero sindaco di Tricesimo e il cav. avv. Mario Pettoello.

Fiancheggiavano la carrozza funebre antichi allievi dell'estinto e due file di artiglieri. Altri soldati di artiglieria, su due righe, aprivano e chiudevano il mesto corteo.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale, quindi gli accompagnatori, preceduti dai sacerdoti, si avviarono verso il Piazzale XXVI Luglio.

Quivi il prof. Roviglio, con commovente parola, ricordò le molteplici benemerenze del collega strappato per sempre al suo lavoro prediletto ed all'affetto ed estimazione di quanti lo conoscevano ed apprezzavano, e porse alla salma lacrimata la parola del commiato eterno.

A nome della famiglia ringraziò l'ingegnere Nino Mantovani con toccanti espressioni. Poi la salma proseguì verso il camposanto, accompagnata da numeroso mesto corteo.

Nell'ora dello strazio rinnoviamo alla moglie, alle sorelle ed ai congiunti tutti il nostro sentito cordoglio.

Beneficenza

Il signor Giovanni Missio ha elargito alla locale Congregazione di Carità lire 49.50 in occasione dell'ottavo anniversario della morte del di Lui figlio Beppino, caduto mentre combatteva valorosamente sul monte Grappa.

I funebri di Alessandro Bolzicco

Ieri sera, alle ore 19, la salma di Alessandro Bolzicco fu trasportata al Cimitero di S. Vito.

Precedeva il carro delle corone, fra le quali abbiamo notato le seguenti: La sorella — I nipoti — Fratelli Reccardini — Famiglia Quargnolo — Famiglia Castellani — Direzione e personale del Teatro Sociale — Atala e Bepi Mascherini e, portata a mano: Nisia e Angelina al caro zio.

Seguivano il clero e la carrozza funebre, trainata da due cavalli; sul feretro posava la corona della moglie e dei figli.

Stavano ai cordoni i signori Evaristo e Vladimiro Reccardini, Giovanni Castellarin, Giacomo Sbuelz di Colloredo di Prato.

Aprivano il funebre corteo i figli signori Primo, Secondo e Raffaelle, la sorella, le nuove e le nipoti, tutte vestite a gramaglia; nonchè altre signore pure a gramaglia.

Veniva quindi il folto e lungo stuolo di accompagnatori e fra questi, numerosi negozianti e commercianti, nonchè altre distinte personalità.

Si notavano fra i molti, il colonnello cav. Ernesto Santi, il conte G. B. Valentinis, il signor G. B. Doretti, il signor Enrico Boschian, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, gli avvocati on. Cosattini, Emilio Driussi e Feruglio, il signor Giacomo Bassi, il cav. Emilio Doretti, Gino Piva, cap. cav. Piero Casoli, Martinuzzi, Sabbadini, Federico Botti, co. Federico Valentinis, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, cav. Eugenio Pagnutti, Antonio De Campo e altri moltissimi.

Il mesto corteo, da via Cortazzis per via Lionello sboccò in Piazza Mercatonuovo e proseguì lungo i portici di fronte alla chiesa e poi, seguendo a destra, raggiunse il Tempio di S. Giacomo dove il feretro fu trasportato per le esequie.

Compiuta la funzione ecclesiastica, il corteo si riordinò e, sempre numeroso, raggiunse il cimitero.

Prima che il feretro fosse tumulato, il collega Gino Piva, del «Resto del Carlino», ricordò la vita del compianto Estinto, dedicata e spesa completamente per l'arte e la famiglia. Rammentò il patriottismo di Alessandro Bolzicco che da Pola venne espulso dalla polizia austriaca; era pure uomo di ottimo cuore e mai rifiutò il suo concorso ad opere di beneficenza. Chiuse mandando l'estremo saluto al lavoratore e al patriota.

Federico Botti parlò in nome degli amici e delle tre generazioni che furono educate all'arte teatrale dal buon Alessandro Bolzicco.

Finiti i discorsi, fra la commozione dei presenti, il feretro fu calato nel tumulo.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le più sentite e sincere condoglianze.

Ferito da un colpo di Flobert

Enrico Passoni di Ermenegildo di anni 17, impiegato in una azienda di legnami di Tarcento, il giorno 2 agosto, trovandosi sul Cormor Alto con un amico, fu, accidentalmente, ferito da quest'ultimo alla mano sinistra con un colpo di fucile «Flobert» e si recò a farsi medicare all'Ospedale, dove fu dichiarato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Ieri il Passoni ritornò all'Ospedale e fu visitato dal dott. Tomadoni che trovò la ferita alquanto peggiorata e guaribile in circa 15 giorni salvo complicazioni.

Il ferito rimase all'Ospedale per la cura del caso.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Alessandro Bolzicco: Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 10 — Ditta L. Agnola e C., 10.

Giovanni Mdhsf xzfiflff xzfiflff zfiflffzx

In morte di Giorgio Muzzolini: Giovanni Minighini L. 5, — Antonio Agnese L. 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso il comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Minestrone - Roastbeef - Contorno.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Luglio 1926

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	L. 575.458,65	Depositi fiduciari	L. 8.555.872,45
Cambiali e Buoni Tesoro	» 8.119.973,35	Cassa Previd. Impiegati	» 97.808,52
Valori dell'Istituto	» 1.458.695,62	Azionisti conto dividendo	» 27.921,75
Effetti per l'incasso	» 665.529,30	Antec. pel Cred. Agrario	» 330.989,30
Conti corr. gar. e antecip.	» 912.786,49	Corrispondenti	» 3.230.221,35
Corrispondenti	» 1.236.378,38	Creditori per avalli	» 1.133.409,00
Stabili e Mobili	» 150.001,00	Depositi a gar. e custodia	» 5.648.125,19
Debitori per avalli	» 1.133.409,00	Capitale e riserve	» 682.696,87
Valori di terzi a gar. e cust.	» 5.648.125,19	Rendite e risconto	» 612.650,86
Spese, int. pass. imp. tasse	» 419.338,31		
	L. 20.319.695,29		L. 20.319.695,29

Il Sindaco G. Zagato — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Il suicidio di una signorina alla vigilia delle nozze

Ieri mattina verso le 10 il prof. Gioachino Beda, insegnante al nostro Ginnasio, recatosi al secondo appartamento del palazzo Capellani per salutare la fidanzata signorina Enrichetta Notarangelo, che avrebbe dovuto ripartire oggi per Trieste, la trovò in cucina morta per asfissia: distesa su di un lenzuolo con la testa posata su due guanciali. Aveva ai polsi ed alle dita ricchi gioielli e monili d'oro. Si erano fidanzati da qualche anno e in breve avrebbero dovuto contrarre matrimonio, tanto che avevano fin dallo scorso giugno, preso in affitto quell'appartamento ed essa assai spesso, da Trieste, ove dimorava, veniva a Udine per arredarlo con lusso e con grande proprietà.

La Notarangelo appartiene ad una famiglia assai ricca e distinta di Trieste. Non ha più i genitori ed i suoi due fratelli coi quali conviveva, conducono un importante oleificio.

Ieri sera la signorina fu col fidanzato — tutt'e due non più giovani di età — fino alle 9, alla qual'ora si lasciarono con la massima cordialità, per rivedersi stamane alle 10.

Quale tempesta sia sorta nell'anima della Notarangelo nessuno positivamente lo sa: andata in cucina, tappata la serratura della porta, staccato il tubo di gomma della conduttura del gas e aperto il rubinetto attese stoicamente la morte.

Lasciò scritto al fidanzato le disposizioni sui funerali: che vuole modesti e senza fiori. Vuole la sua salma vegliata da due suore e, prima di essere composta, un medico si accerti della sua morte traffiggendole il cuore con una lancetta.

Lasciò il suo testamento in lettera chiusa, diretta al signor Ercole Polacco di Trieste. Forse in esso saranno indicate le cause che la ridussero al triste passo.

I fratelli sono stati telegraficamente avvertiti del suicidio della Notarangelo.

* *

Il matrimonio, come dicemmo, avrebbe dovuto celebrarsi entro brevissimo tempo; ed il ritardo fu dovuto al fatto che essendo il prof. Beda nato ad Alano di Piave, ove durante l'invasione venivano distrutti anche i registri di Stato Civile, egli non potè ottenere in tempo il prescritto atto di nascita.

La suicida fu anche ieri l'altro in Municipio per le pratiche matrimoniali.

Durante la notte l'oste «Alla Campana» — di fronte a casa Capellani — notò che nelle stanze del secondo piano vi era luce; ma, naturalmente, non potè immaginare quale dramma doloroso stesse preparandosi.

La signorina Notarangelo aveva indirizzate le sue ultime disposizioni al fidanzato, chiudendo il suo scritto con le parole: «Ti adoro fino alla morte»; aveva avvertito che alle spese dei funerali avrebbero provveduto i fratelli e che nel cassetto dell'armadio vi erano seicento lire per le altre spese. Lo scritto che indica lo stato di eccitazione di chi lo ha vergato, è steso su mezzo foglio di carta protocollo.

Il chiarissimo prof. Beda, che adorava la fidanzata, non ha mai abbandonato l'appartamento, nel quale si è svolto il tragico fatto. Egli è accasciatissimo.

La signorina prima di effettuare il suo triste divisamento, aveva preparato su di un letto il vestito bianco che voleva le fosse indossato dopo morta.

Impressionante suicidio di un postino responsabile di un ammanco di 400 lire

Ha destato dolorosa e profonda impressione in città il suicidio del portalettere Andrea De Marco d'anni 40 abitante in via Pradamano 18, insieme alla madre.

Egli, lunedì scorso, aveva commesso una grave indelicatezza appropriandosi di un assegno di L. 400 forse perchè pressato dalle esigenze della vita. Ma quest'errore tanto pesò sulla sua coscienza da spingerlo a togliersi la vita allorchè la giustizia reclamava da lui l'espiazione del fallo e lo chiamava a risponderne.

Il De Marco, all'epoca dell'invasione, perdette la moglie. Rimasto vedovo, affidò la propria figliolina ad alcuni parenti in campagna ed egli rimase con la vecchia mamma in una modesta casetta. Da molti anni era alle dipendenze dell'Amministrazione Postale e addetto dapprima all'ufficio pacchi e, ultimamente all'ufficio distribuzione. Sempre ligio al dovere, come fu buon soldato in guerra, il De Marco in questi ultimi tempi aveva perduto il consueto umore e s'era fatto taciturno.

Lunedì scorso, essendo assente per lutto un collega dell'ufficio pacchi, il De Marco fu destinato a sostituirlo. Lavorò tutto il giorno e, alla sera, finito il giro della distribuzione dei pacchi, fece il versamento delle somme riscosse per assegno e lasciò l'ufficio.

Martedì il capo ufficio doveva fare una dolorosa constatazione: con falso bollettino era stato consegnato al destinatario un pacco col rispettivo assegno di L. 400 circa, incassato dal distributore, non figurava versato all'ufficio pacchi. Dell'ammanco non poteva essere responsabile che il De Marco e perciò in tale senso fu fatto rapporto alla Direzione delle Poste che invitò il portalettere a fornire spiegazioni. Il disgraziato non si presentò ed allora fu informata del fatto la Questura. Intanto il De Marco non era stato veduto rincasare dal lunedì. La povera madre angosciata aveva chiesto di lui notizie in Posta e seppe così l'accusa che gravava sul suo figliolo. Col cuore in tumulto, vedeva una via di scampo e pregò un compagno di lavoro del figlio perchè si recasse in casa ieri alle sei per combinare il da farsi. Giovedì sera, dopo avere girato un po' qua e un po' là pei sobborghi della città con l'animo sconvolto e dopo essersi recato in cimitero ove fu visto da un postino, il De Marco rincasava abbattuto; appariva preso dal vino.

Si recide la gola

La P. S. aveva nel frattempo disposto per il fermo del portalettere e ieri mattina verso le 8 e mezzo due agenti della squadra mobile si recarono alla abitazione del De Marco. Alla chiamata, rispose la madre che, dopo avere tranquillizzato il figlio, discese ad aprire. Saputo che «quei due signori» volevano parlare con lui, lo chiamò.

L'attesa però si prolungava alquanto e infine la povera madre, col cuore presago di una sciagura, salì per vedere che cosa stava accadendo, non spiegandosi il ritardo del figlio.

La camera era vuota! Per terra sinistre gocce di sangue rivelavano che qualche fatto anormale era avvenuto. Da una stanzetta sita al piano superiore proveniva un fioco lamento. La madre, disperata, salì in fretta e si trovò dinanzi ad uno spettacolo orribile. Il figlio era disteso sopra una coperta sul pavimento della stanza intriso di sangue che colava da uno squarcio infertosi con un rasoio alla gola. L'arma taglientissima era ancora stretta nella mano destra.

Alle grida della sventurata, accorsero i due agenti. Fu subito provvisto per la autoambulanza dei pompieri con la quale il morente venne trasportato all'Ospedale. Quivi però il De Marco moriva poco dopo.

VOCI DEL PUBBLICO

Viabilità e illuminazione stradale di via Pozzuolo - S. Osvaldo

Ill.mo Sig. Commiss. Prefettizio,

Gli abitanti del popoloso rione di S. Osvaldo, che va annoverato fra i suburbi più industri e movimentati della città, devono far noto alla S. V. Ill.ma le condizioni disastrose in cui sono abbandonate le strade del suburbio stesso. Via Pozzuolo, via Lumignacco, via San Pietro e via Basaldella sono piene di buche, la luce manca e moltissime lampadine sono rotte da oltre tre mesi, e la illuminazione manca specialmente lungo la via Pozzuolo. Dal molino Cogoi al Manicomio sono rotti anche diversi portalampade e nessuno pensa alla sostituzione. L'inaffiamento, almeno fino alla Chiesa, non viene mai effettuato. Eppure Viale Venezia e Viale Chiavris sono giornalmente inaffiati?

Fra l'ex Collegio Gabelli e la rivendita di vino all'ingrosso di Ciardi, due pali della linea telefonica ostruiscono il passaggio. In tale punto la strada fu allargata nel decorso anno ed i pali sono venuti a trovarsi quasi a metà strada. Di fronte l'osteria «Agli Amici», l'acqua piovana, mista allo sco[lo] e rifiuti di acquai, è sempre stagnante ed una melma verdastra esala odori a tutto danno dell'igiene. Occorre tombinare la cunetta, perchè fra altro, siamo quasi alle porte della città.

S. Osvaldo, 6 agosto 1926.

(Seguono le firme di 18 frazionisti).

Il grande Convegno a Verona

Il "Nerone" in Arena in onore degli Sportivi d'Italia

Abbiamo da Verona:

Indetto dall'Automobile Club di Verona, con l'appoggio dello stesso Municipio, e sotto gli auspici dell'Automobile Club d'Italia, Touring Club Italiano, A. N. A. C. e Moto Club d'Italia, si terrà a Verona il giorno 8 agosto l'8° Convegno Nazionale Auto Moto Ciclistico.

Al Convegno possono partecipare ciclisti, motociclisti automobilisti (uomini e signore) isolati o raggruppati in Società Sportive per concorrere a vistosi premi offerti dai principali Enti Sportivi, dal Comune, Istituti di Credito ecc.

L'adunata è fissata per le ore 10.30 di domenica 8 agosto nel Campo della Fiera a Verona, dove porgerà il saluto cordiale di Verona agli sportivi d'Italia il Sindaco della città.

Tassa d'iscrizione L. 18.

Il partecipante ha diritto, oltre ai premi speciali stabiliti per i raggruppati in Società:

a) al vermout d'onore; b) al libero ingresso per la visita ai Musei cittadini, compreso il Castelvecchio del Can Grande della Scala; c) al libero ingresso in Arena per assistere all'opera «Nerone»; d) al parcamento gratuito della macchina e sconto speciale negli alberghi e ristoranti; e) a facilitazioni minori, doni offerti da Enti industriali.

Inoltre al partecipante sarà dovuto il distintivo ricordo.

Se il partecipante desidera aderire al solo Convegno senza usufruire dell'entrata grats per l'audizione del «Nerone» in serata di gala all'Arena, la tassa d'iscrizione è ridotta a L. 6.

Siamo certi che anche la nostra città sarà degnamente rappresentata dai nostri gagliardi sportivi il giorno 8 agosto nella gentile Verona e in una festa magnifica di arte e di sport.

Per le iscrizioni basterà scrivere al l'Automobile Club, Verona, Comitato esecutivo, palazzo del Pallone N. 5.

Il Primo Congresso Turistico del Mezzogiorno

NAPOLI, 6.

Stamane alle ore 10, nel grande salone della Camera di Commercio e Industria si sono inaugurati i lavori del primo Congresso turistico del Mezzogiorno e della seconda Conferenza oraria.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti S. E. Panunzio Sottosegretario alle Comunicazioni in rappresentanza del Governo Nazionale, S. E. Castelli Alto Commissario per la provincia di Napoli, il R. Commissario del Comune comm. Montuori, l'on. Biagio Borriello Commissario straordinario della Camera di Commercio, vari senatori e deputati, i rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici ed altre personalità cittadine.

Il discorso inaugurale della seduta è stato tenuto dall'on. Borriello che, dopo aver rivolto un vibrante saluto al Capo del Governo, ha rilevato con vivo compiacimento che tutti risposero all'appello per il primo Congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Ha continuato dimostrando quanto sia utile un più grande incremento turistico per il maggiore sviluppo commerciale delle regioni meridionali ed ha concluso dicendo che il Mezzodì d'Italia è un gigantesco centro di turismo allo stato potenziale; occorre soltanto effettuarne la piena valorizzazione. L'on. Borriello è stato assai applaudito.

Ha poi parlato S. E. Panunzio il quale ha iniziato il suo dire facendo notare che noi viviamo in un periodo intenso e febbrile di sfruttamento di tutti i nostri beni e di tutte le nostre virtù, ma ciò non basta; occorre utilizzare e tradurre in danaro, commercializzare anche i nostri beni naturali e cioè la nostra ricchezza artistica e naturale. Il Mezzogiorno è ricco di beni turistici e noi dobbiamo sfruttarli. Dopo aver accennato a tutti i benefici che si possono ricavare, ha concluso inneggiando a Benito Mussolini Duce del Fascismo e Capo del Governo.

Il discorso del Sottosegretario alle Comunicazioni è stato vivamente applaudito.

Ha preso quindi la parola l'on. Dino Alfieri che ha porto il saluto e l'adesione del settentrione e di Milano a questa grande adunata meridionale.

Terminata la cerimonia inaugurale e dopo avere inviato telegrammi a S. E. Mussolini, ai Ministri Ciano e Belluzzo e al generale Nobile, sono stati subito iniziati i lavori del convegno turistico e quello della Conferenza oraria.

Il Congresso dei corridori automobilistici

CASTELLAMMARE ADR., 6.

Stamane è stato inaugurato il primo Congresso dell'Associazione tra i corridori automobilistici italiani.

Al Congresso, svoltosi sotto la presidenza dell'on. Acerbo, erano presenti i delegati regionali e vi avevano aderito i più noti campioni d'Italia.

Dopo i discorsi inaugurali, il co. Maggi, vice-presidente della Associazione, à esposto il programma del nuovo sodalizio nazionale che si propone di contribuire efficacemente allo sviluppo dell'automobilismo italiano, per la maggiore grandezza dell'economia del Paese.

Il Congresso, dopo aver deliberato all'unanimità l'invio di un telegramma di omaggio al Duce, primo automobilista d'Italia, ha discusso alcuni importanti argomenti inerenti alla organizzazione della Associazione.

Fra Libri e Riviste

Il segno della croce

Romanzo di Marino Moretti

Se l'espressione non fosse oggi malamente abusata, questo del Moretti potrebbe ben dirsi un romanzo audace, non tanto per il vivo realismo di certi episodi e particolari, quanto perchè l'autore in tempi come questi — che non sono di democrazia — ha avuto l'ardimento di prendere a protagonista una serva, una vera serva di campagna, «una pera brutta e buona...». Ma per osare tanto bisogna essere ben padroni dei propri mezzi, com'è il Moretti, giunto alla piena maturità dell'arte, che entro certi confini sa ad ogni nuovo volume ricreare il suo mondo. Svolte appena poche pagine, ecco l'umile materia si ravviva, i personaggi, che a tutta prima potevano parere poco attraenti, prendono come di sbalzo umano rilievo, si muovono, sorridono, intrigano, penano davanti a noi; ci diventano famigliari. Sì, per virtù d'arte — cioè per umanità saputa vedere a fondo ed esprimere — anche la povera Clarice, non bella, poco intelligente, ma schiettamente nativa, infantilmente curiosa, tenera coi bambini, istintivamente materna sempre senz'aver quasi conosciuto la maternità, diventa un personaggio interessante: non per le sue avventure (che del resto non mancano neppure a lei) ma per il suo modo di comportarsi nella vita, per certi suoi ingenui slanci, per la sua rozza, inconsapevole originalità. Ma l'umile vicenda non è tutto. L'illuminazione spirituale del romanzo viene da un'altra figura, la Luziina, una vecchia ottuagenaria, che da viva si vede appena di scorcio, in penombra, e poi si vede morire come una santa. L'influsso che quella vita e quella morte, quasi tocche dalla grazia, esercitano attraverso gli anni e gli errori sull'anima involuta ma buona della travagliata creatura, solleva a poco a poco il racconto in un'atmosfera più alta, ed è espresso con tratti di penetrante umanità, di commozione profonda.

L'eterno desiderio

Poemetti di Ada Bombini

La giovane poetessa che si presenta al pubblico con quest'armoniosa raccolta di liriche merita l'attenzione di quanti s'interessano, ancor oggi, alla poesia. Non le inesperienze dei giovanissimi, nè gl'impeti incontenuti di chi si avvia per la prima volta lungo gli ardui sentieri dell'arte, ma un caldo e dolce fluire d'immagini e di rime che trovano, nella forma impeccabile del verso, una severa nobiltà d'espressione come ammorbidita da un soffio tiepido di femminilità.

Il delirio dell'oste Bassà

Rosso di San Secondo

Nell'atmosfera tragica di questo nuovo, fortissimo dramma di Rosso di San Secondo, si respira l'anelito di creature umane che tendono disperatamente alla liberazione dal peso della carne. Dramma avvincente e angoscioso in cui il tormento del protagonista — che vive nel ricordo e pel ricordo della donna amata — assurge a un'alta significazione di vita, fatta estranea alle miserie della nostra quotidiana realtà.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 6 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.6	752.4	752.6
Pressione al mare	764.3	762.8	763.3
Temperatura	20.8	27.4	19.2
Umidità (0-100)	73	48	68
Vento Direzione	NNE		ENE
Vento Forza	mod.	calma	mod.
Nebulosità (0-10)	2	1	9
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,3
Temperatura minima: 15,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, a nord-ovest della Francia.
Pressione minima: 759, Mar di Levante

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).
Francia 89.25 — Svizzera 573 — Londra 149.50 — New York 29.52 — Berlino 7.08 — Vienna 4.17 — Rumenia 12.75 — Belgio 88.50 — Spagna 448 — Praga 87.75 — Ungheria 0.0432 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 52.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.95
Consolidato 5 per cento 90.20.
Obbligazioni Tre Venezie 66.87.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (A) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia
Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado
Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.
Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa
Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 10.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro
Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza
Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But
Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6 11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine
Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)
Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza
Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile